

## GESU' CI CHIAMA ANCORA

Viviamo la nostra Sagra parrocchiale in un momento ancora più difficile, reso tale dal Covid-19, protesi verso un futuro non sicuro. Non ci manca la speranza, perché essa è fondata in Dio, e non nelle cose terrene. Sentendoci responsabili per la salute del prossimo adottiamo tutte le misure anti-contagio. Come cristiani, dovremmo sentirci responsabili, ancora di più, per la salvezza eterna del nostro fratello. Perciò la missione della Chiesa non si ferma. Anzi, la Parola di Dio risuona ancora più forte: “Ritornate a me con tutto il cuore” (Gioele 2,12), “Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11,28). Gesù ci ha dato la Chiesa come luogo della sicura salvezza, la nostra parrocchia, la comunità cristiana dei fratelli; imperfetta, ma amata e sostenuta dalla grazia del Figlio di Dio. Egli la sanifica continuamente dalle nostre debolezze umane. Vi propongo un testo attribuito al papa Paolo VI, pronunciato nel giorno dell'inaugurazione di una parrocchia:

*“Collabora, prega, soffri perché la tua parrocchia sia una vera comunità eucaristica, che l'Eucaristia sia “radice viva del suo edificarsi”, non una radice secca, senza vita.*

*Partecipa all'Eucaristia, possibilmente nella tua parrocchia, con tutte le tue forze.*

*Godi e sottolinea con tutti tutte le cose belle della tua parrocchia.*

*Non macchiarti mai la lingua accanendoti contro l'inerzia della tua parrocchia: invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene richiesto.*

*Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai!*

*La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà. E accetta anche di essere messo da parte, se il bene di tutti, ad un certo momento, lo richiede.*

*Solo, non incrociare le braccia, buttati invece nel lavoro più antipatico e più schivato da tutti, e non ti salti in mente di fondare un partito di opposizione!*

*Se il tuo parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono sempre settori dove qualunque parroco ti lascia piena libertà di azione: la preghiera, i poveri, i malati, le persone sole ed emarginate. Basterebbe fossero vivi questi settori e la parrocchia diventerebbe viva. La preghiera, poi, nessuno te la condiziona e te la può togliere.*

*Ricordati bene che, con l'umiltà e la carità, si può dire qualunque verità in parrocchia. Spesso è l'arroganza e la presunzione che ferma ogni passo ed alza i muri. ...*

*Se la tua parrocchia fa pietà la colpa è anche tua: basta un pugno di gente volenterosa a fare una rivoluzione, basta un gruppo di gente decisa a tutto a dare un volto nuovo ad una parrocchia.*

*E prega incessantemente per la santità dei tuoi preti”.*

Mi sento in dovere di ringraziare tutti i nostri parrocchiani che si sono resi disponibili con grande generosità a svolgere tanti umili e indispensabili servizi in questo tempo di sofferenza:

dal mantenimento dell'ordine durante le celebrazioni, igienizzazione della chiesa, distribuzione dei generi alimentari, fino al servizio all'altare.

Desidero esprimere la mia riconoscenza a voi perché questi sono i gesti ispirati dalla vera fede e i segni reali della corresponsabilità per la nostra cara Parrocchia. Inoltre, ringrazio per le numerose offerte destinate a sostenere le strutture e le attività parrocchiali. Avete dimostrato un grande amore per la Chiesa, che è nostra Madre, secondo le parole di nostra cara Santa Teresa. Con questa nuova energia, andiamo avanti seguendo il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Buona sagra!

Don Boguslaw

